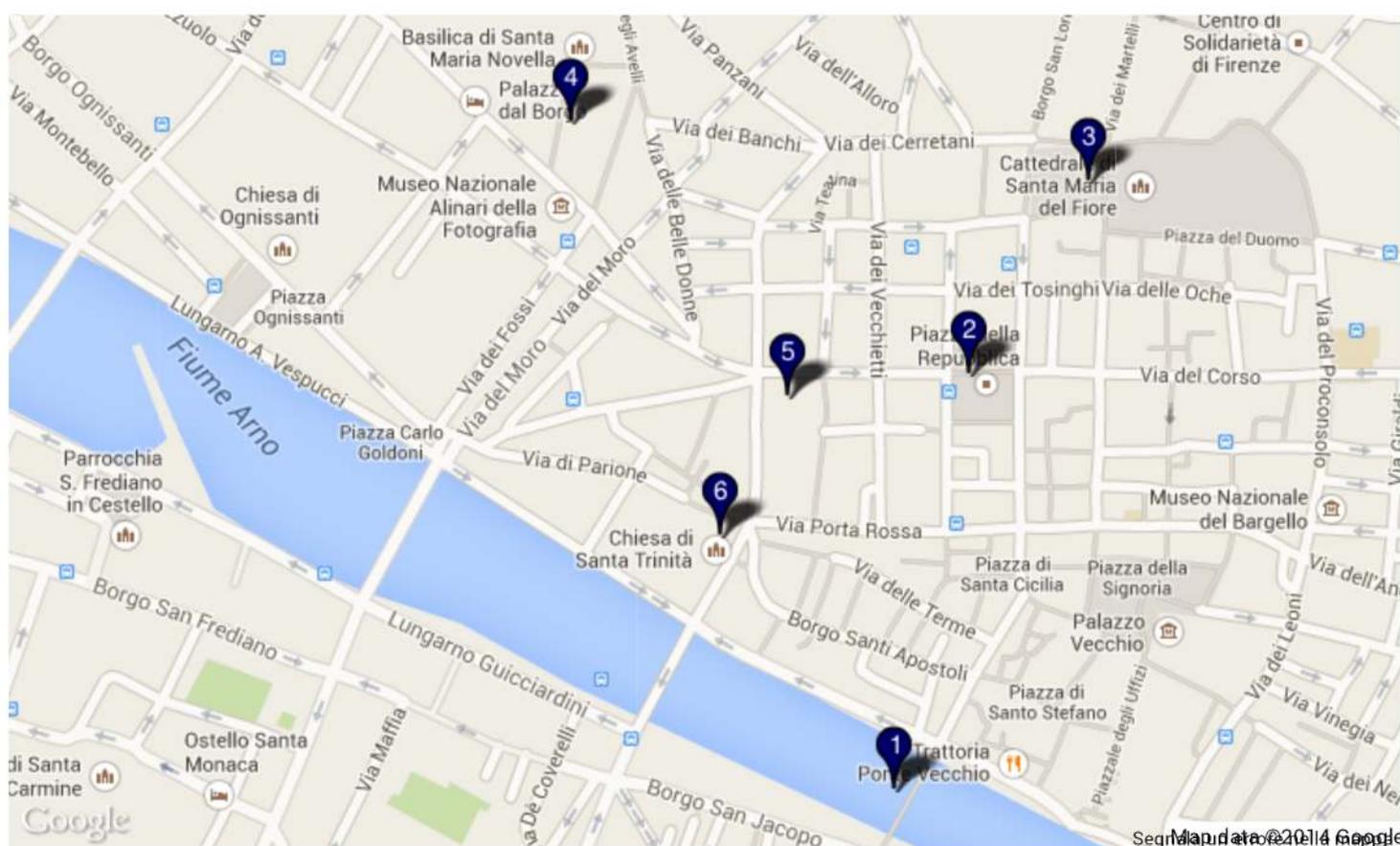




Cerca...

VAI

A A A [Login](#) [Register](#)



00 - Introduzione alla passeggiata

Firenze città rinascimentale, scrigno d'arte e cultura, con le sue strette viuzze e le sue piazze, non è adatta al traffico urbano, il modo migliore per ammirare gli immensi tesori di cui dispone è passeggiare. Per questo motivo abbiamo preparato per voi una serie di passeggiate che saranno in grado di soddisfare tutti i sensi a partire dalla vista grazie alla magnificenza dei monumenti, il gusto assaggiando un panino al Lampredotto o sorseggiando una bevanda in qualche locale, l'olfatto passeggiando per i giardini Boboli e l'udito che non verrà disturbato dai forti rumori del traffico urbano

00.1 - Itinerario Ponte Vecchio - Piazza Santa Trinità

Firenze coordinate GPS: 43.7710332, 11.248000600000069

Ufficio del Turismo: Via Cavour, 1 Rosso – Infopoint Stazione Centrale – Infopoint Piazza San Giovanni, 1 – Infopoint aeroporto Amerigo Vespucci lato arrivi

Dal Ponte Vecchio sempre dritto su via Por Santa Maria fino a Piazza del Mercato Nuovo poi prendere via Calimara fino a Piazza della Repubblica.

Da Piazza della Repubblica imboccare Via Roma Fino a Piazza del Duomo

Da Piazza del Duomo prendere via dei Cerretani e Via dei Banchi fino a Piazza Santa Maria Novella

Da Piazza Santa Maria Novella recarsi su via delle Belle Donne, svoltare a sinistra su Via della Spada fino a Via dei Tornabuoni e a Palazzo Strozzi, subito dopo Chiesa della Santa Trinità e Ponte.

L'itinerario proposto si sviluppa su strade cittadine per una lunghezza di circa 1 Km.

01 - Ponte Vecchio



Come arrivare:

Linea City C2 Rossa

Un ponte, posto sulla parte più stretta del fiume, esisteva già in epoca romana, più volte rimaneggiato venne completamente distrutto dalla terribile alluvione del 1333. Nel 1345 venne rifatto un nuovo ponte con una moderna tecnica ad archi ribassati, che riduceva il pericolo di ostruzioni in caso di piene e superava il sistema romano ad archi semicirculari. Ai lati del ponte, vennero poste le botteghe dei macellai e dei pescivendoli che potevano così gettare gli scarti di lavorazione direttamente nel fiume evitando il trasporto dei maleodoranti rifiuti sui tipici carretti chiamati barroccini. Nel 1593, dopo la costruzione del corridoio Vasariano, Ferdinando I, che non

gradiva gli effluvi provenienti dal ponte, ordinò la sostituzione delle botteghe dei macellai con quelle di orafi e argentieri tutt'oggi presenti. Al centro del ponte sorgono due terrazze panoramiche, quella ad ovest ospita il monumento al famoso orafo fiorentino Benvenuto Cellini, costruito nel 1901 da Raffaello Romanelli.

02 - Piazza della Repubblica



Come arrivare:

Linea City C2 Rossa

La piazza venne aperta tra il 1885 e il 1895, in seguito alla ridefinizione urbanistica della città, sui luoghi dove sorgeva il ghetto e il vecchio mercato. Inizialmente dedicata a Vittorio Emanuele II nel dopoguerra le venne cambiato nome, venne tolto l'antico monumento in onore del sovrano e venne ricollocata la Colonna dell'Abbondanza. Divenuta ben presto il salotto buono della città negli eleganti palazzi che l'affiancano trovarono sede bar, tra i quali il famoso Caffè Le

Giubbe Rosse, alberghi, negozi e grandi magazzini.

03 - Piazza del Duomo

Come arrivare:

Linea City C2 Rossa

Linea City C1 Blu

Posta all'interno della zona pedonale, la piazza, grazie alla maestosità degli edifici che vi si affacciano è da sempre considerata l'icona cittadina. Entrando da Via Roma o da via dei Calzaiuoli si rimane stupiti dall'armonia delle forme e dei colori degli edifici, dall'altezza dal campanile di Giotto, dalla maestosità della facciata del Duomo e dal battistero di San Giovanni.

03.1 - Basilica di Santa Maria del Fiore



Con i suoi 153 metri di lunghezza e 90 di larghezza al transetto la cattedrale è una delle quattro chiese più grandi d'Europa. La sua edificazione iniziò nel 1296 grazie ai fondi del comune di Firenze e terminò solo 172 anni dopo, il 25 marzo del 1436 venne consacrata da papa Eugenio IV. Ai lavori di costruzione della cattedrale parteciparono i migliori artisti del tempo tra i quali Giotto, Francesco Talenti, Giorgio Vasari, Federico Zuccari e Filippo Brunelleschi al quale si deve la progettazione della splendida cupola, considerata un unicum nel suo genere. La facciata della cattedrale venne interamente ricostruita nel 1871

utilizzando marmo bianco di Carrara, verde di Prato e rosso di Siena in perfetta armonia con gli attigui edifici e con le diverse parti che compongono la basilica, di notevole pregio le tre porte bronzee ornate con scene di vita della Madonna e sovrastate da lunette a mosaico di Nicolò Barabino. L'interno della basilica, che colpisce per austerità e grandezza, è a tre navate divise da poderosi pilastri, da notare il pavimento a mosaico disegnato da Baccio d'Agnolo e portato a termine da Francesco da Sangallo, le 55 vetrate i cui cartoni vennero disegnati da artisti come Donatello, Lorenzo Ghiberti, Paolo Uccello e Gaddo Gaddi e gli splendidi affreschi della cupola iniziati da Giorgio Vasari e portati a termine da Federico Zuccari e Domenico Cresti

Orari: Basilica generale 10-16,30 Cupola lunedì-venerdì 8,30-19 sabato 8,30-17,40 (463 scalini senza ascensore)

Ingresso: Biglietto unico vedi Battistero di San Giovanni

[Vai al Sito](#)

03.2 - Battistero di San Giovanni



Eretto tra il XI e il XII secolo sui resti di un'antica Domus romana, il battistero rappresenta uno degli esempi più significativi di romanico fiorentino, al quale si ispirarono artisti come Brunelleschi e Michelangelo. Di pianta ottagonale, è rivestito di marmo bianco di Carrara e verde di Prato con una cupola a otto vele rivestita internamente da mosaici di particolare valore artistico. Il battistero ha un diametro di circa 26 metri, l'enorme dimensione dell'edificio è dovuta alla necessità di poter ospitare una enorme massa di gente, in quanto all'epoca il battesimo veniva dato solo due volte all'anno. La porta bronzea sud è da attribuire a

Andrea Pisano che la suddivise in 28 formelle, 20 raffiguranti la vita del Santo protettore di Firenze e 8 rappresentanti le virtù cardinali e l'umiltà; la porta nord invece è opera di Alberto Ghiberti anche'essa suddivisa in 28 formelle delle quali 20 con scene del nuovo testamento e 8 con gli evangelisti e i padri della chiesa. Di particolare pregio il fonte battesimale posto all'interno dell'edificio come pure i dipinti e i mosaici che ornano le pareti e il pavimento opera dei più grandi artisti dell'epoca.

Orari: 11,15-19 in estate sono previste aperture notturne il giovedì, il venerdì e il sabato dalle 20,30 alle 23

Ingresso: Intero biglietto unico 10€ (cumulativo con basilica, cupola, campanile, cripta, galleria)

[Vai al Sito](#)

03.3 - Torre Campanaria di Santa Maria del Fiore



Più comunemente conosciuta come campanile di Giotto, la torre si innalza per ben 84 metri ornati da bifore, trifore e da un rivestimento di marmi policromi: bianco di Carrara, rosso di Siena e verde di Prato. Il campanile, progettato da Giotto, venne portato a termine da Andrea Pisano il quale, per poter raggiungere una tale altezza, dovette rafforzare le mura rispetto all'originario progetto. All'interno del campanile, una scalinata a spirale, con 414 gradini, conduce fino alla cima dalla quale si gode una spettacolare vista sulla città e sulla facciata del duomo

Orari: tutti i giorni 8,30-19,30 (414 scalini senza ascensore)

Ingresso: Biglietto unico vedi Battistero di San Giovanni

[Vai al Sito](#)

Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore

Il museo annovera sculture, arredi e altre opere dismesse dalla cattedrale, dal battistero e dal campanile, tra di esse: progetti e modelli architettonici relativi alla costruzione della cupola del Brunelleschi, della facciata del duomo, un gruppo marmoreo incompiuto della Pietà, l'altare di San Giovanni e le Formelle della porta del Paradiso di Ghiberti.

Orari: lunedì/sabato 9-19,30 domenica 9-13,45

Ingresso: Biglietto unico vedi Battistero di San Giovanni

[Vai al Sito](#)

04. - Piazza, Chiesa e Museo di Santa Maria Novella

La piazza venne edificata tra il 1287 e il 1325 ad opera del comune, per ospitare l'enorme massa di fedeli che venivano ad assistere alle prediche dei padri Domenicani, successivamente venne utilizzata in occasione di feste come il Palio dei Cocchi, voluto nel 1563 da Cosimo I, per la circostanza vennero eretti i due obelischi marmorei sostenuti da tartarughe opera del Giambologna. La piazza è dominata dalla splendida facciata della Basilica di Santa Maria Novella e dal loggiato dell'ospedale di San Paolo. La sistemazione delle aiuole è piuttosto recente come chiusura al traffico.

Chiesa

La basilica venne iniziata nel 1278 ma consacrata solamente nel 1420 da papa Martino V. Edificata su volere dei frati Domenicani, che ottennero le indulgenze per chi avesse contribuito economicamente all'opera, rappresenta uno dei principali luoghi di culto della città; la facciata venne portata a termine solamente nella seconda metà del 1400 da Leon Battista Alberti e rappresenta una delle più importanti opere del rinascimento fiorentino. Completamente rivestita in marmi bianchi e verdi innesta elementi gotici a elementi rinascimentali creando un'armonia di forme e proporzioni geometriche. Il maestoso interno, a tre navate divise da pilastri con volte a crociera a costoloni, ha una lunghezza di 99,20 metri e una larghezza di 28,20 metri dalla navata centrale, sull'altare da 45 metri di altezza pende il crocifisso di Giotto, di notevole bellezza le vetrate disegnate da Filippino Lippi. La basilica custodisce nelle cappelle opere di eccezionale valore dei principali artisti dell'epoca tra i quali un Crocifisso di Brunelleschi e un ciclo di affreschi del Ghirlandaio.

Orari: tutti i giorni 9-17,30



Museo dell'Opera di Santa Maria Novella

Il museo si sviluppa nell'area conventuale appartenuta ai monaci Domenicani, comprende il chiostro dei Morti sul quale si apre la cappella funeraria della famiglia Strozzi, il Cappellone degli Spagnoli affrescata da Andrea di Buonaiuto, il chiostro Verde che deve il nome alla predominanza del colore negli affreschi di Paolo Uccelli, la cappella degli Ubriachi e il refettorio che conservanooreficerie e antichi paramenti liturgici tra i quali l'abito di San Tommaso di Canterbury, il chiostro Grande.

Orari: Lunedì/Giovedì 9-17,30, Venerdì 11-17,30, Sabato 9-17, Domenica 12-17

Ingresso: Intero 5€, Ridotto 3,5€

05 - Palazzo Strozzi



Come arrivare:

Linea City C2 Rossa

Edificato tra il 1489 e il 1535 su volere di Filippo Strozzi il palazzo rappresenta uno dei massimi esempi di dimora signorile rinascimentale. L'imponente facciata in bugnato che si sviluppa su tre piani è ornata da bifore, da notare i porta fiaccole, i porta bandiere e gli anelli per cavalli fatti dal Caparra. Dal bellissimo cortile interno si accede alle sale del palazzo che ospitano l'Istituto di Studi per il Rinascimento, l'Istituto di Studi Umanistici e la Fondazione Palazzo Strozzi, mentre la Strozziina ospita mostre d'arte contemporanea.

Orari: tutti i giorni 9-20 il giovedì 9-23

Ingresso: Intero 10€, ridotto 8,5

[Vai al Sito](#)

Ubicazione: Piazza Strozzi

06 - Piazza Santa Trinità, Chiesa e Ponte

Come arrivare:

Linea City C2 Rossa

Linea City C3 Viola

La Piazza, di origini molto antiche, ospita al centro la Colonna della Giustizia, voluta da Cosimo I nel 1565 per



celebrare la vittoria sui Senesi avvenuta a Marciano nel 1554, la statua posta in cima alla colonna è opera di Francesco del Tadda. Ai lati della piazza si affacciano: palazzo Bartolini Salimbeni opera di Baggio d'Agnolo viene considerato un esempio di architettura tardorinascimentale, Palazzo Spini Feroni acquistato negli anni '20 da Salvatore Ferragamo ora ospita il museo a lui dedicato e la chiesa della Santa Trinità.

Chiesa

La chiesa venne eretta una prima volta nel XI secolo dal nobile fiorentino Giovanni Gualberto, e rifatta, tra il 300 e il 400, su progetto di Neri di Fioravante, mentre la facciata venne terminata ad opera di Bernardo Buontalenti nella seconda metà del '500. L'interno in stile gotico è a tre navate divise da pilastri rettangolari e conserva importanti dipinti del '400 fiorentino opera di Neri di Bicci, Lorenzo Monaco, Girlandaio e Luca della Robbia

Ponte

La prima struttura esistente venne distrutta dalla piena dell'Arno nel 1557, riedificato su progetto di Bartolomeo Ammannati il nuovo ponte venne distrutto dai tedeschi nel 1944, successivamente venne riedificato com'era e dov'era utilizzando materiali di recupero. L'accesso al ponte è segnato da statue rappresentanti le quattro stagioni, dalle sue arcate si gode di una splendida vista sul Ponte Vecchio e sulla Collina di San Miniato.